

Outro Purgatorio

Tedua

(Purgatorio è l'outro, il flow è forte come non lo avresti detto mai)

Non è la fine

Chris Nolan

(2023, Wild Bandana)

(A tutti i miei fratelli)

Ero un bambino al terzo anello di San Siro

Ronaldo col ginocchio rotto e il mondo in sconforto

Ho avuto paura anch'io per il talento mio

Però questo è il mio ritorno

La mente che sussurra mentre l'anima ti urla

Luce della ragione accendi questa depressione buia

Una volta in mezzo al caos non c'era il Tao, non c'era nulla

Ma solo il blocco della scrittura

Mia madre piange mentre vede gli esami del sangue

La tengo forte, l'abbraccio, la faccio sentire importante

Ora che sono grande ancora sono tante

Le domande che ho da farle

Vorrei starle più vicino, ero distante

Superiamo questo inferno come Dante

Troppe cose, troppe cose che non vanno bene

Ogni volta, ogni volta che ti conviene

Mi succhi via la mia energia solare

E fuggi via, la funivia mi porterà giù a valle

Perdo la fidanzata

Però piango una giornata

Mi ha tradito, mi fa schifo

Immaginarla in quella stanza

L'amore per me è stima

Perché la bellezza stanca

Ma tu sei una bambina ed io

Ed io ti ho perdonata

Sono empatico e sensibile

Puoi vivere il diritto di capire

Col dovere di non fingere

E non è masochismo

Amo quando sei sincera

Dopo che mi hai mentito

Perché abbattiamo l'egoismo

Io non la idealizzo più una persona

Nel colpo di fulmine che t'impressiona

Quello che di te non mi piace

È quello che non ho capito di me, è così che funziona

Le persone presuntuose

Pensan di capirti in poche ore

Pensano di averti letto

Come i libri delle scuole

Poi rimangono stupiti

Se gli dai una delusione

Poi rimangono feriti

Perché portano rancore

Io non mi aspetto nulla

Do rispetto e la fiducia

I miei migliori amici

Sono la mia fortuna

So di non capirli fino in fondo
Li scopro giorno per giorno
Ed è questo che mi culla
È lodevole, vedo le cose in modo migliore
Ero colpevole, devo le scuse, hai ragione
Ero debole, tegole impigliano L'aquilone
Che si arrende tra le antenne della televisione
Mentalità perdente che ti rende sufficiente
Non sei cambiato in niente e ti lamenti sempre
Non sopporto più la gente
Che dà le colpe agli altri
E non ricorda le sue scelte
Si fa di coca ai party poi mi asciuga inutilmente
Mente mentre noi
Eravamo coscienti di essere incoscienti
Ragazzi veri da quartieri genovesi
In dieci contro venti, in venti contro uno
Non prendevo a calci qualcuno
Pochi provano ad autopsicanalizzarsi
Molti altri ad anestetizzarsi
In quella piazza ho visto laureati
Parlar di politica, storia e finanza con dei portuali
Ho visto il bullismo, il classismo
Il sessismo, il razzismo, hanno soltanto aggiunto un filtro
Nell'ipocrisia dei social
Mente fai le foto al culo
E il tuo ragazzo insicuro
Ti sta dando della troia
Il mio vissuto è nel tessuto della strada
Lei mi sposa perché in prosa io l'ho sempre romanzzata
Non posso che avere l'orgoglio
Di essere ascoltato in ogni
Quartiere d'Italia
Mi scuso per quando ho frenato
Arrabbiato e l'ho fatta
Scendere dall'auto strafatta
Ti ho detto: "Esci di casa"
Ma pioveva ed era notte tarda
Tu piangevi sola a piedi in para per la 90
Tornavo disperato a prenderti
Per darti un passaggio
Anche ferendomi, rendendomi un bastardo
Non ho saputo arrendermi
Ti avrei voluta al mio fianco
Ti avrei lasciato l'ultima scialuppa di salvataggio

Scusa ancora se ti ho lasciato deluso
Quando perdevi casa, la moglie e la figlia
Ma a me sembrava di parlare col muro
E questo disco mi ha occupato tre anni di vita (Però)
Ti voglio bene e l'imbarazzo di parlarsi preme
Mentre viene a galla ogni ricordo
Lascia in pancia un maremoto
Come a Cogo in quella foto
Pregiudicati con i calli sulle mani
Per il lavoro sporco
La mia collana ha il gancio rotto e non l'ho riparata
Per ricordami di quel giorno che ti ho spinta e l'hai afferrata
Sul tuo corpo mani al collo solo per fare del sesso
Perché non sarò manesco con la fidanzata
Scusami e curami da ogni senso di colpa
Sto vicino al paradiso, ormai vedo la porta
Sono riuscito a diventare un'altra persona

Una migliore senza perdere la stoffa
Perché son ricco, faccio parte di un élite
Eri lì prima che diventassi un V.I.P.
E scappassi via di qui
Mi riguardo sopra Noisey
Sono cresciuto un casinò
Rimanendo del popolo proprio
Come il figlio di Dio

Tedua
Perché c'è chi artista lo fa
C'è chi artista lo è
L'attesa in purgatorio ci ha stremati ma
Siete cresciuti e io sono cresciuto con voi
Grazie per la fiducia, ora mi aspetta il paradiso